

613^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.619, punto 5 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.2/10
PIANO D'AZIONE DELL'OSCE SULLE
ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE**

Gli Stati partecipanti all'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa,

riaffermando il loro impegno alla piena attuazione del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) (FSC.DOC/1/00, 24 novembre 2000) e delle relative decisioni supplementari,

richiamando la Decisione N.15/09 del Consiglio dei ministri, che incarica il Foro di cooperazione per la sicurezza di elaborare entro il maggio 2010 un piano d'azione sulle SALW, tenendo conto dei suggerimenti emersi nel corso della Riunione OSCE di riesame del Documento OSCE sulle SALW e delle relative decisioni supplementari,

decisi ad accrescere ulteriormente i controlli per contrastare in modo efficace la proliferazione e l'accumulo destabilizzante di armi di piccolo calibro e leggere illecite,

consapevoli dell'importante contributo dell'OSCE alla piena attuazione del Programma d'azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere ed eliminare il commercio illecito di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti (dicembre 2001) e dello Strumento internazionale volto a consentire agli Stati di identificare e rintracciare, in modo tempestivo e affidabile, le SALW illecite (2005),

tenendo conto del Rapporto del Gruppo di esperti governativi creato ai sensi della risoluzione 60/81 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite al fine di esaminare ulteriori misure per migliorare la cooperazione internazionale volta a prevenire, combattere ed eliminare l'intermediazione illecita di armi di piccolo calibro e leggere (2007),

riconoscendo l'impatto negativo dei conflitti armati sulle donne e i bambini e a sostegno dell'UNSCR 1325 (2000) "Donne, pace e sicurezza" e dell'UNSCR 1674 (2006) su "La protezione dei civili nei conflitti armati", e conformemente alla Decisione del Consiglio dei ministri N.14/04 sul Piano d'azione dell'OSCE per la promozione della parità tra i sessi del 2004 e alla Decisione N.14/05 del Consiglio dei ministri sulle donne nella prevenzione dei conflitti, nella gestione delle crisi e nella ricostruzione post-conflittuale,

decide di:

- adottare e dare attuazione al Piano d'azione relativo alle armi di piccolo calibro e leggere riportato nell'annessa tabella;
- incoraggiare gli Stati partecipanti a presentare documenti di riflessione per sviluppare i punti di azione contenuti nel piano, nonché altre questioni riguardanti le armi di piccolo calibro e leggere;
- tenere una riunione di esperti per esaminare l'attuazione del Piano d'azione sulle armi di piccolo calibro e leggere entro il maggio 2012.

PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
I. MIGLIORAMENTO DELLE MISURE ESISTENTI		
1. Conformità della legislazione e delle procedure degli Stati partecipanti agli impegni OSCE esistenti sulle SALW		
(a) Gli Stati partecipanti dovranno effettuare una valutazione nazionale dell'attuazione degli impegni OSCE in materia di SALW e conformarla alle norme concordate nelle Sezioni II (D), III (F) e IV (E) del Documento OSCE sulle SALW.	Aggiornamenti da fornire, ove necessario, in uno scambio di informazioni annuale e/o una tantum.	Entro giugno 2011
(b) L'FSC dovrà prendere in considerazione la creazione di un meccanismo per la valutazione continua della situazione relativamente all'attuazione degli impegni sulle SALW concordati in seno all'FSC.	(1) Miglioramento del meccanismo di comunicazione e sollecito riguardo alle SALW.	Entro dicembre 2010
	(2) Il CPC sarà incaricato di elaborare una matrice basata sugli scambi di informazioni esistenti e nell'ambito delle risorse esistenti, individuando l'attuazione dettagliata degli impegni in materia di SALW. La matrice sarà riservata ai soli Stati partecipanti.	Entro dicembre 2011

**PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO
CALIBRO E LEGGERE
(continuazione)**

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
	<p>post-conflittuali sulle SALW, quali progetti sul disarmo, la smobilitazione e il reinserimento; e</p> <p>(b) l'FSC considererà la possibilità di creare un elenco di raccomandazioni per assicurare che gli aspetti di genere siano individuati e integrati nei programmi post-conflittuali sulle SALW.</p> <p>(4) Aggiornamento della Decisione N.15/02 dell'FSC sul parere di esperti in merito all'attuazione della Sezione V del Documento OSCE sulle SALW</p>	<p>Completato – Decisione FSC N.11/09</p>
<p>(e) L'FSC dovrà riesaminare l'attuazione della Decisione del Consiglio dei ministri N.11/08 riguardo alla creazione o al rafforzamento di un quadro giuridico per le attività di intermediazione lecite, nell'ambito della giurisdizione nazionale degli Stati partecipanti entro la fine del 2010.</p>	<p>(1) Rapporto sui progressi del CPC.</p> <p>(2) Riesame dell'FSC</p>	<p>Entro settembre 2011</p>

**PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO
CALIBRO E LEGGERE
(continuazione)**

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
2. Misure di trasparenza		
(a) L'FSC dovrà accelerare l'adozione di misure volte a aumentare la percentuale di scambi di informazioni sulle SALW concordati in seno all'FSC .	(1) Come in I.1.(b). (2) Il CPC conformerà, se necessario, la formattazione dei questionari.	Entro dicembre 2010
(b) L'FSC dovrà prendere in considerazione uno scambio di informazioni pubblico sulle SALW da effettuare una tantum, come appropriato.	Il Segretariato sarà incaricato di creare una pagina web pubblica a tal fine.	Continuativo
(c) L'FSC dovrà prendere in considerazione uno scambio di informazioni pubblico annuale sulle SALW, come appropriato.	Il Segretariato sarà incaricato di creare una pagina web pubblica a tal fine.	Entro giugno 2011
(d) L'FSC dovrà sensibilizzare l'opinione pubblica sulle attività in materia di SALW svolte dall'OSCE.	Il Segretariato sarà incaricato di creare una pagina web pubblica con informazioni sui diversi rapporti, studi, valutazioni relativi alle SALW svolti dal CPC e di proseguire altre attività relative alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica (PR, eventi collaterali, ecc.).	Entro luglio 2011
II. RIESAME DELL'ATTUAZIONE DI PRINCIPI, NORME E MISURE VOLTI A MIGLIORARE LA CAPACITÀ E L'EFFICIENZA		
1. Generale		
(a) L'FSC dovrà riesaminare le Guide delle migliori prassi sulle SALW.		Continuativo

**PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO
CALIBRO E LEGGERE
(continuazione)**

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
2. Controlli delle esportazioni e dell'intermediazione		
(a) L'FSC dovrà discutere il quadro normativo dell'OSCE sui criteri per il trasferimento di SALW.		Continuativo
(b) L'FSC dovrà prendere in considerazione la possibilità di estendere i contatti in seno al Segretariato dell'Intesa di Wassenaar, anche nell'ambito dei controlli delle esportazioni e delle intermediazioni.		Continuativo
(c) L'FSC dovrà prendere in considerazione la possibilità di estendere i controlli dei trasferimenti includendo il trasferimento di tecnologie.		Continuativo
(d) L'FSC dovrà discutere le esperienze e le procedure nazionali per la verifica della destinazione finale, la riesportazione, la verifica post-spedizione, i controlli sull'intermediazione e la licenza tra gli Stati partecipanti.		Continuativo

**PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO
CALIBRO E LEGGERE
(continuazione)**

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
(e) L'FSC dovrà riesaminare i Principi OSCE per il controllo delle attività di intermediazione nel campo delle SALW e aggiornarli, come appropriato, alla luce delle raccomandazioni del GGE, inclusi: <ul style="list-style-type: none"> – la descrizione delle attività di intermediazione; – la tenuta dei registri; – le misure di trasparenza; – le sanzioni; – la cooperazione con altre organizzazioni internazionali. 		Continuativo
3. Gestione e sicurezza delle scorte		
(a) L'FSC dovrà prendere in considerazione il rafforzamento degli impegni in materia di gestione e sicurezza delle scorte di SALW.	Il CPC sarà incaricato di fornire un quadro statistico delle informazioni fornite dagli Stati partecipanti in merito alle procedure nazionali relative alla gestione e alla sicurezza delle scorte di SALW.	Continuativo
4. Distruzione		
(a) L'FSC dovrà considerare i modi per rafforzare l'impegno degli Stati partecipanti di distruggere SALW eccedentarie e illecite.		Entro gennaio 2011

**PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO
CALIBRO E LEGGERE
(continuazione)**

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
(b) L'FSC dovrà discutere i mezzi per migliorare la capacità degli Stati partecipanti di distruggere SALW eccedentarie e illecite.		Continuativo
5. Marchiatura e registrazione		
(a) L'FSC dovrà adottare misure concrete per promuovere l'attuazione dello Strumento internazionale volto a consentire agli Stati di individuare e rintracciare in modo rapido e affidabile SALW illecite.	(1) L'FSC dovrà individuare mezzi per promuovere l'attuazione. (2) L'FSC dovrà considerare la possibilità di integrare gli impegni del 2005 dello Strumento internazionale concernente la rintracciabilità di SALW nel suo quadro normativo.	Continuativo
(b) L'FSC dovrà discutere le esperienze nazionali in materia di rintracciamento delle richieste e dei loro esiti.		Continuativo
(c) L'FSC dovrà individuare le necessità di assistenza dei paesi dell'OSCE in materia di marchiatura, nel quadro dell'assistenza alla gestione e alla sicurezza delle scorte.		Continuativo